
PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

ANNO XXXVIII (2024)

NUOVA SERIE



PROVINCIA PICENA "S. GIACOMO DELLA MARCA" DEI FRATI MINORI



eum edizioni università di macerata

PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

Ente proprietario

Provincia Picena "San Giacomo della Marca" dei Frati Minori
via S. Francesco, 52
60035 Jesi (AN)

in convenzione con

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
corso Cavour, 2
62100 Macerata

Consiglio scientifico

Felice Accrocca, Giuseppe Avarucci, Francesca Bartolacci, Monica Bocchetta, Rosa Marisa Borraccini, Giammario Borri, Giuseppe Buffon, David Burr, Alvaro Cacciotti, Alberto Cadili, Maela Carletti, Maria Ciotti, Mario Conetti, Jacques Dalarun, Maria Consiglia De Matteis, Carlo Dolcini, Christoph Flüeler, György Galamb, Gábor Győr iványi, Robert E. Lerner, Jean Claude Maire-Vigueur, Alfonso Marini, Enrico Menestò, Grado G. Merlo, Jürgen Miethke, Antal Molnár, Lauge O. Nielsen, Roberto Paciocco, Letizia Pellegrini, Luigi Pellegrini, Gian Luca Potestà, Leonardo Sileo, Andrea Tabarroni, Katherine Tachau, Giacomo Todeschini

Consiglio direttivo

Roberto Lambertini (direttore), Francesca Bartolacci (condirettrice), Monica Bocchetta, Maela Carletti, Pamela Galeazzi, p. Lorenzo Turchi

Comitato di Redazione

Nicoletta Biondi, p. Marco Buccolini, Laura Calvaresi, p. Ferdinando Campana, Agnese Contadini, Daniela Donninelli, Noemi Fioralisi, p. Simone Giampieri, Roberto Lamponi, p. Gabriele Lazzarini, Costanza Lucchetti, Francesco Nocco, Luca Marcelli, Gioele Marozzi, Chiara Melatini, Annamaria Raia

Redazione

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
corso Cavour, 2
62100 Macerata
redazione.picenum@unimc.it

Direttore responsabile

p. Ferdinando Campana

Editore

eum edizioni università di macerata
Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100 Macerata
tel. 0733 258 6080
<http://eum.unimc.it>
info.ceum@unimc.it



eum edizioni università di macerata

Indice

3 Editoriale

Studi

9 Francesco Fiorentino
Il rapporto fra intelletto e volontà in Francesco di Appignano

27 Andrea Nannini
Dicit quidam Doctor et multum pulchre in hac materia. ‘Comunicazione’
e ‘produzione’ tra metafisica e teologia trinitaria in Francesco
d’Appignano e Giovanni da Ripa

69 Antonio Petagine
Francis of Marchia against the Unity of the Intellect

97 Tiziana Suarez-Nani
Ancora una sfida alla fisica aristotelica? Francesco di Appignano e
la co-locazione dei corpi

115 Edit Anna Lukács
Robert Halifax OFM on the Middle Act of the Will

133 Martina Maria Caragnano
Lo *speculum imperatoris* di Dialogo 3.2 e il *De regimine principum*:
alcune ipotesi di confronto

163 Francesco Giuliani
L'affiliatio nei Minori Conventuali: un caso di espulsione dalla
prospettiva della Congregazione del Concilio (XVII sec.)

193 Gloria Sopranzetti
«Fuit vir turbolentus, amicusque novitatum». Padre Valentino
Pacifici tra religione e bibliofilia

Note

- 225 Maria Teresa Dolso
Donne e uomini nel francescanesimo delle Marche
- 245 Deborah Licastro
Il palazzo comunale di Cingoli
- 253 Roberto Lamponi
Il mondo dei Cappuccini. Tra storia, società, arte, architettura. Cronaca del convegno (Pesaro, Auditorium Palazzo Montani Antaldi, 19-21 settembre 2024)

Schede

- 261 *Atlante storico di Cingoli*, a cura di Francesca Bartolacci, eum, Macerata 2024, 320 pp. (N. Fioralisi); *The Economy of Francesco. Un glossario per riparare il linguaggio dell'economia*, a cura di S. Rozzoni, P. Limata, Città nuova, Roma 2022, 355 pp. (F. Polo); Monica Bocchetta, Maria Maddalena Paolini, «Vi gettò le prime fondamenta». *Il beato Pietro Gambacorta, Montebello e i Girolamini. Excursus storico-artistico*, Fondazione Girolomoni Edizioni, Isola del Piano 2024, 155 pp. (G. Marozzi); *La Biblioteca storica di Palazzo Campana*, a cura di Monica Bocchetta, Giulia Lavagnoli, con la collaborazione di Costanza Lucchetti, Osimo, Istituto Campana per l'Istruzione Permanente, Andrea Livi, Fermo 2023, 127 pp. (M. Carletti); Gioele Marozzi, *Percorsi nell'Epistolario di Giacomo Leopardi. La storia e le caratteristiche riemerse*, eum, Macerata 2023, 374 pp. (A. Contadini).

Editoriale: 25 anni

Sulla scrivania, di fianco allo schermo del computer, c'è la prima copia della nuova serie di *Picenum Seraphicum*. L'annata è XVIII (XVII era quella con cui terminava la serie precedente) e anche se l'editrice non è più la stessa – diverse se ne sono avvicendate nel tempo, prima del fortunato incontro con le EUM, edizioni dell'Università di Macerata – l'anno è il 1999. *Picenum Seraphicum* compie quindi 25 anni. A fronte dei grandi centenari francescani che punteggiano il terzo decennio del nostro millennio, è un piccolo traguardo. Se tuttavia si pensa all'impegno volontario e disinteressato su cui si fonda, è un risultato tutt'altro che trascurabile. Da festeggiare nel modo più coerente, continuando a lavorare secondo le nostre convinzioni e tentando costantemente di migliorarci. Auguri!

In questo quarto di secolo, *Picenum* ha rappresentato una testimonianza di una possibile sinergia tra l'Ordine dei Frati Minori della Provincia Picena “San Giacomo della Marca” e l'Università, nello specifico quella di Macerata. Attraversando momenti più tranquilli e altri più difficili, *Picenum* si presenta – lo si è fatto già più volte notare – come un periodico *diamond open access*, che in piena coerenza con i più recenti standard europei, promuove l'accesso libero (nel senso di non oneroso) alla pubblicazione di contenuti scientifici e alla loro fruizione da parte di tutti gli interessati. Detto questo, non sarebbe onesto passare sotto silenzio il fatto che, nonostante il supporto istituzionale della Provincia Picena “San Giacomo della Marca” e delle EUM, la rivista non potrebbe esistere senza l'apporto della sua redazione, che lavora su base squisitamente volontaria, con un impegno rispetto al quale ogni ringraziamento, per quanto sincero, risulta inadeguato.

Volontario, nel caso di *Picenum*, non significa amatoriale. La redazione lavora con elevata competenza tecnica e scientifica, seguendo un progetto culturale preciso, quello di dimostrare la possibilità di fare storia del francescanesimo (nel senso volutamente ampio di un termine di cui conosciamo le ambiguità) e di conseguenza del suo contesto sociale e

soprattutto culturale, a partire da un'angolatura specifica, intesa in modo preferenziale, ma non esclusivista. La selezione del materiale proposto per la pubblicazione tiene costantemente presente questo programma culturale e – come dichiarato – per la sezione studi si avvale dei pareri di esperti, che operano in un rigoroso anonimato.

Passato attraverso le maglie della migrazione (con tutto ciò che comportano questi passaggi, come ben sa chi ne è stato coinvolto) a una nuova versione di OJS (Open Journal System, fornito dalle EUM), questo numero del venticinquesimo anniversario conferma e innova nel medesimo tempo, come spesso accade ai progetti provvisti di vitalità.

I primi quattro saggi (Fiorentino, Nannini, Petagine, Suarez-Nani) hanno origine dall'incontro su Francesco di Appignano, tenutosi ad Appignano del Tronto l'8 e il 9 settembre del 2023, che vede coinvolte nell'organizzazione, attraverso una convenzione con il comune, anche l'Università di Venezia e l'Università di Macerata. I convegni di studio sul filosofo e teologo francescano vantano una solida tradizione che risale al 2001 e hanno condotto alla riscoperta di questo importante autore della prima metà del Trecento con il contributo pionieristico della rivista a questa dinamica storiografica (si veda il numero del 1999, con articoli di Russel Friedman e Chris Schabel).

Al nucleo dedicato al *Doctor succinctus* fanno corona altri due saggi, rispettivamente di Caragnano e Lukács che hanno per oggetto Ockham, di cui sono noti i rapporti con Francesco d'Appignano, e Robert Halifax, anch'egli teologo francescano della prima metà del XIV secolo.

L'intento di *Picenum*, tuttavia, è di allargare gli orizzonti e di intensificare l'attenzione della rivista al di là dei limiti del “medioevo francescano” verso un'età moderna fino a ora troppo trascurata. Offrono una valida occasione due biografie tormentate, quella di un frate Minore conventuale e di un Osservante riformato negli articoli di Giuliani e Sopranzetti che consentono di approfondire alcuni aspetti istituzionali e culturali del francescanesimo tra XVI e XVII secolo.

Seguono le sezioni “note” e “schede”. Dalla prima si segnalano un'ampia riflessione di Maria Teresa Dolso sul volume *Donne e uomini nel francescanesimo marchigiano* (esito di un incontro di studio del Centro Interuniversitario di Studi Francescani del luglio 2022), sviluppata a partire da un intervento tenuto a Macerata nel 2023, e l'impegnativo resoconto, firmato da Roberto Lamponi, del convegno pesarese del 2024

Il mondo dei Cappuccini. Questo incontro di studio ha costituito il primo momento pubblico di una serie di iniziative che condurranno al 2028, cinquecentenario della nascita della famiglia cappuccina. L'ulteriore nota, a firma di Deborah Licastro, riguarda il Palazzo comunale di Cingoli, collegandosi alla scheda che Noemi Fioralisi dedica all'*Atlante storico di Cingoli*, una pubblicazione curata da Francesca Bartolacci che inserisce un centro marchigiano nell'orizzonte della storia urbana europea.

Dobbiamo purtroppo ricordare una perdita: padre Nazzareno Mariani, autentico pioniere della rinascita degli studi su Francesco d'Appignano. Il comune della Valle del Tronto lo ricorderà il 25 gennaio 2025 in un evento di cui daremo conto nel prossimo numero di *Picenum*. Prendiamo commiato dai maestri, ma non mancano nuove leve, non solo tra gli autori ma anche tra i collaboratori della redazione della nostra rivista: e questo è un segno di speranza.

Roberto Lambertini